

Stampata la terza serie di cartoline rievocative

Cave com'era

Anche quest'anno, instaurando ormai una tradizione, Umberto Camilioni e Antonio Mancini, due appassionati cultori di storia locale, per fare ai loro concittadini gli auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo hanno usato ... le cartoline. Essi sono ormai giunti alla terza serie, di tre cartoline ciascuna, di "Cave com'era"; le immagini sono state tutte tratte dal loro libro "Cave com'era. Fatti e immagini di tempi lontani".

La prima cartolina (n° 7) riproduce Piazza del Plebiscito nei primi anni di questo secolo mentre vi si sta svolgendo il mercato settimanale. Questa piazza è la prima che si incontra percorrendo la strada provinciale provenendo da Palestrina. Solitamente era vuota, ma essendo la più ampia del paese, fin dal 1876 vi si svolgeva il mercato settimanale, che dall'aprile del 1906 si tenne di sabato. Al centro della piazza, fino alla fine del secolo scorso, si ergeva su un basamento quadrangolare una colonna sormontata da una sirena, simbolo dei Colonna signori del luogo. Nel 1890, però, la colonna fu sostituita dalla modesta fontana che oggi si trova su un lato della piazza. La seconda cartolina (n° 8) riproduce la Contrada Annunziata. In fondo si vede l'antico arco d'ingresso al borgo che sovrasta la via

Prenestina Vecchia, oggi via Roma, e a destra la scalinata della SS. Annunziata. In questa strada la confraternita omonima aveva il suo oratorio, tuttora visibile e aperto ai fedeli il giorno dei "sepolcri" (Giovedì Santo). La terza e ultima cartolina (n° 9) raffigura la Piazza del Municipio e la Chiesa di San Carlo nel 1912.

La facciata della chiesa e del convento di San Carlo spiccano sulla piazza che, nel tempo, ha assunto diverse denominazioni: Piazza dell'Istruzione, Piazza San Carlo, Piazza del Municipio per il fatto che il Comune aveva la sua sede nei locali del convento, fino ad arrivare all'odierna Piazza Guglielmo Marconi. Sulla facciata del convento,

come si può vedere, dominava un ampio con-

trafforte eretto per sostenere la parete, leggermente incli-



In senso antiorario: le cartoline n. 7, 8 e 9



nata verso la piazza. Per salvare l'estetica vi fu applicato un finto portale per dargli l'apparenza di un portone d'ingresso al convento; questo sperone fu tolto dal Comune negli anni Trenta. Anche queste tre cartoline, come le precedenti, faranno fare un tuffo nel passato agli anziani di Cave, mentre ai giovani faranno scoprire un mondo ormai scomparso.

Angelo Pinci